

SPIKE TEAM 3: DAL CONCEPT AL SOGGETTO

Capire come si arriva dal concept al soggetto di un prodotto d'animazione è importantissimo. Accanto alla puntata degli *Elfoodz* esaminata nel libro, qui trovate il concept e il soggetto originali della puntata dodici¹ di *Spike Team*, scritti dagli *story editor*.

Leggendoli e guardando la puntata definitiva vi accorgete di quanto è rimasto del primo nucleo narrativo, di quanto è stato eliminato e di come da essi siano state sviluppate dallo sceneggiatore le linee drammaturgiche e le singole scene della puntata.

IL CONCEPT

Tutti in treno, sale l'emozione. Ci trasferiamo a Roma per la presentazione del torneo e la cerimonia d'apertura. Turismo e allenamenti in attesa della data. A Roma, al centro CONI, arrivano le squadre avversarie, ma anche Mark e Phil, impegnati nel Beach volley e Carlos e Julio direttamente da Evertown (andranno a filmare le avversarie) che si cimenteranno nello *Street speed race* che verrà eseguito a Ostia, Riccione e in altre piazze. Skate acrobatico (Carlos) e BMX (Julio), sport dimostrativi, presentati in questa edizione delle Olimpiadi giovanili.

I campi d'allenamento sono uno spettacolo. Seduta intensa in palestra per le Spike al centro CONI dell'Acqua Acetosa dove fanno un amichevole con l'Italia Team di Marco Mencarelli. Arrivano anche Brent (Olimpiadi e Paralimpiadi si svolgono in contemporanea) e Melo, il fratello di Francy, dal nuovo villaggio all'EUR. Giungono a Roma anche Prishilla e Grace, stavolta unite nelle ricerche, ma il loro fascino non sortisce effetto quando si trovano di fronte vescovi e prelati a negare permessi. A Roma vengono rimbalzati un po' ovunque. E non è certo possibile visitare le biblioteche vaticane. Servono permessi praticamente impossibili da ottenere.

¹ In origine la puntata dodici sarebbe dovuta essere la undici. Durante lo sviluppo della serie si è resa necessaria una nuova numerazione per valorizzarne meglio la linea orizzontale.

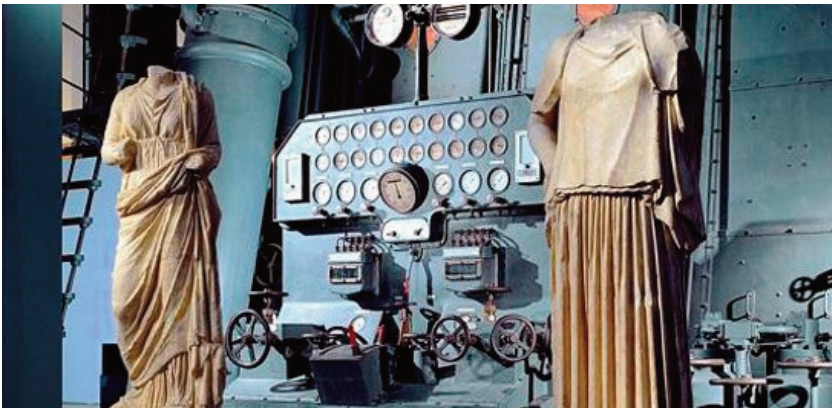
Oltre allo spontaneo turismo per Roma, i ragazzi visiteranno anche posti curiosi e segreti, che lasciano intendere quanto ci sia di nascosto e di prezioso nella città.

Al salone d'onore del CONI, c'è il sorteggio delle squadre nei gironi per tutti i vari tornei, Coldwater è presente in qualità di dirigente inglese, ma non riesce a far valere il suo peso "politico" (durante la puntata cercherà di ostacolare sempre le Spikes, contestando prima le teste di serie, provando poi a truccare l'estrazione, quindi con ricorsi per mandarle via il prima possibile dall'Italia, in modo da proseguire le sue ricerche da solo, con il campo sgombro).

Infine, arriva l'apertura dei giochi, con la sfilata degli atleti dal Colosseo, lungo i Fori Imperiali, all'Altare della Patria in Piazza Venezia. Poi sui pullman per la messa a San Pietro, con il saluto del Papa agli atleti, che pronuncerà una frase sulla lealtà sportiva che troveremo anche negli scritti di Mathias. Poi allo Stadio dei marmi, anche con gli atleti disabili, tutti insieme, con bandiere e cartelli e il discorso dei presidenti. Sarà presente anche Madame A., che agisce allo scoperto, ma solo come facciata, perché a lei, dello sport, non importa niente, è venuta per pianificare con Coldwater. Lettura del giuramento. Quattro atleti portano il fuoco a Oscar de Pellegrin, che col dardo accende il braciere.

IL SOGGETTO

Dopo gli inizi "ordinari" di puntata 9 e 10, torniamo a un inizio un po' straniante e incuriosente, dove per un breve momento le protagoniste non sono le nostre Spike, ma la città eterna dove si svolgeranno le Olimpiadi giovanili: in montaggio alternato con musica vediamo alcuni dei monumenti e piazze più caratteristici di Roma, ma anche alcuni inusuali, sconosciuti, come la meravigliosa Centrale Montemartini, dove antico e moderno si fondono in modo straordinario:



Il montaggio chiude sull'Appia Antica (parte di essa è percorribile con macchine e mezzi vari), dove finalmente troviamo il pullman delle nostre Spike! Lucky, così per gioco, chiede alle ragazze di votare la loro prossima meta: AnnMary e Patty vorrebbero buttarsi per le vie centrali e più trendy per passeggio e shopping, Beth e Vicky vorrebbero andare per monumenti, Susan, Jo e Francy invece non hanno dubbi: vogliono andare al centro CONI, dove stanno arrivando tutti gli altri atleti! Forza della democrazia: si va al centro CONI!

Al centro del CONI arrivano le squadre avversarie (seminiamo alcune inquadrature di personaggi che poi ritroveremo negli scontri diretti con le Spike... ovviamente ci sono anche le Rose Nere!). Ma non ci sono solo avversari: arrivano anche Mark e Phil, impegnati nel Beach Volley e Carlos e Julio arrivati da Evertown (andranno a filmare le avversarie) che si cimenteranno nello *street speed race*: Skate acrobatico (Carlos) e BMX (Julio), sport dimostrativi presentati in questa edizione delle Olimpiadi giovanili. Non arriva ancora, per la delusione di Patty, Brent (Paraolimpiadi e Olimpiadi si svolgono nello stesso periodo): il suo volo è in ritardo.

Dopo aver assistito all'arrivo degli atleti, Lucky porta le ragazze a vedere i campi d'allenamento. Le ragazze rimangono estasiato: sono uno spettacolo! Lucky fa riscaldare le ragazze, senza dire che le aspetta una partita, così quando dice: «Ah, sono arrivate!» le Spike temono il ritorno di un incubo: amichevole non preavvisata con le Rose Nere (anche se stavolta Lucky sarebbe l'allenatore Spike!), invece le avversarie sono il Club Italia allenato da Marco Mencarelli. L'atmosfera è serena, ma una partita è sempre una partita, per cui da ambo le parti non si risparmiano! Alla fine vince il Club Italia in volata al Tie Break, segno che le Spike hanno ancora da lavorare in attesa della prima partita! Di questo si discute...

...nel bellissimo spogliatoio nel dopo partita. Susan a Jo in particolare, le nostre "principali protagoniste", parlano di alcuni punti "regalati" alle avversarie, di certi movimenti da migliorare ecc... c'è anche spazio per una frecciatina più o meno velata di Annmary verso una copertura mancata di Francy: certo le Spike sono una squadra coesa e Francy si è ben inserita... ma qualche scossa di assestamento è normale.

Sera. Le ragazze arrivano nel Campus dove sono ospitate per la notte. E ad attendere Patty c'è una bella sorpresa: Brent è finalmente arrivato! C'è anche Melo, il fratello di Francy! I due alloggiano al nuovo villaggio dell'Eur. Si parla dell'emozione e dello spirito trovato al CONI e ci si dà appuntamento per il giorno dopo.

La mattina è il momento per un altro allenamento: si lavora sui difetti riscontrati nella partita con il Club Italia.

Dopo l'allenamento ad attendere il gruppo ci sono Prishilla e Grace, stavolta unite nelle ricerche. Ovvio imbarazzo di Lucky nel trovarsi le due

insieme, ma l'imbarazzo è solo suo: le due ragazze sono invece molto disinvolte, segno che tutto è stato superato, così anche Lucky si rilassa. Le due sono venute per salutare il gruppo, ma anche per sapere se Beth, che tanto ha contribuito, vuole unirsi a loro nelle ricerche. Dato che non sono previsti allenamenti nel pomeriggio, Beth si unisce volentieri alle due. Il gruppo si divide quindi in tre: da una parte Beth, Prishilla e Grace, dall'altra Patty, Brent, Franci e Melo si staccano, e infine le altre Spike che vanno a zonzo in libertà, usando come riferimento per il loro vagabondare una App-guida turistica realizzata dagli utenti (quindi non scritta da autori accreditati), che Susan sfoggia fiera e furba. Loro, le Spike, sono avanti: in quella guida ci sono un sacco di posti in cui un turista classico neanche si avvicina! («...e magari una ragione c'è!» chiosa divertita Jo).
A stacco troviamo un'immagine insolita:



...da dentro il buco di una serratura si vede il cupolone di San Pietro. Le ragazze hanno infatti “scalato” a piedi il colle Aventino e sono davanti al portone della Villa Del Priorato di Malta. Successiva passeggiatina con vista al limitrofo Giardino degli Aranci. Vista superba su Roma. Susan gongola: merito della sua guida! Quel posto non lo conosce nessuno, non vedranno mai un turista venir lì... loro, povere pecore, vanno tutti a San Pietro! Ma viene puntualmente smentita quando un secondo dopo

arriva un'orda di turisti stranieri vocianti! Susan ci prova pure a dirigerli con parole masticate in inglese a San Pietro, indicandola nel panorama... e noi lì vicino ci spostiamo...

...al Vaticano, alla biblioteca apostolica vaticana. Qui Prishilla, Grace e Beth hanno la portata reale di quanto l'avevano fatta facile: pensavano di poter visitare le biblioteche semplicemente presentandosi lì, ma si perdono invece nella burocrazia italo-vaticana: per poter accedere alla biblioteca serve un permesso da richiedere al palazzo del Governatorato... a tutto questo aggiungiamo il fatto che la persona con cui parlano, con una certa perfidia, si rivolge a loro inizialmente in latino, senza sapere però che sia Grace che Prishilla conoscono il latino... e gli rendono pan per focaccia.

Patty, Brent, Franci e Melo, invece, fanno i turisti classici: li ritroviamo per i vicoletti in zona Campo de' Fiori... arrivo in piazza dove degustano l'ottima pizza rossa del forno di Campo de' Fiori e si fermano ad ammirare la piazza.

Intanto continua il tentativo di Susan di convincere le altre (che ovviamente si divertono a prenderla in giro) che la sua App-guida fatta dagli utenti è una gran cosa: ha portato le ragazze alle *Domus Romane* di Palazzo Valentini, dove le *domus romane* tornano alla vita grazie a ricostruzioni virtuali e filmati spettacolari. Ma i turisti sono anche lì, e Susan rosica!

Al palazzo del Governatorato "ridono" della richiesta delle tre: per ottenere il permesso che richiedono devono fare espressa domanda in triplice copia bollata e controbollata, dopodiché avranno entro 60 giorni una risposta in senso positivo o negativo, visto che la richiesta deve fare la sua trafila... alle povere tre cade la faccia...

Patty, Brent, Franci e Melo ora scorrazzano in zona Trastevere.

L'ultima tappa dell'estenuante tentativo di Susan è la spettacolare Centrale Montemartini. Qui, ne è sicura, non troveranno turisti. Ma anche stavolta Susan è "sconfitta".

Il gruppo si ritrova e ricompatta a Piazza Navona. Prishilla, Grace e Beth scornate, Patty, Brent, Franci e Melo entusiasti della città. Susan con fastidio nota come la stra-turistica Piazza Navona è stra-consigliata nella sua App. A questo punto si convince di aver puntato sul cavallo sbagliato, ma le altre, dopo aver riso in precedenza dei suoi tentativi la consolano: ha fatto vedere loro dei posti meravigliosi! Cosa importa se c'erano anche altri turisti?!

La mattina del giorno dopo, durante l'allenamento, le Spike appaiono poco concentrate: la testa è già ai sorteggi. Si fanno congetture e gesti scaramantici: «Speriamo di non affrontare subito le italiane!», «A me basta non vedermi davanti la brutta faccia di Snake!», «Ve lo dico io: le peggiori da affrontare sono le Russe!» ecc... Lucky richiama all'ordine con un'osservazione seria: non importa chi incontreranno, importa arrivare al meglio a ogni partita! Poi però anche lui si lascia andare a qualche sogno a occhi aperti sulle possibili estrazioni, provocando l'ilarità delle ragazze.

Finalmente, al salone d'onore del CONI, c'è il sorteggio delle squadre nei gironi per tutti i vari tornei. Coldwater è presente in qualità di dirigente inglese, ma non riesce a far valere il suo peso "politico" per pilotare i sorteggi (che lui vorrebbe a sfavore delle Spike): prima contesta il fatto che siano teste di serie per il risultato ottenuto al torneo in Inghilterra, poi cerca di truccare l'estrazione (lui le vuole fuori dai giochi per rimandarle a Evertown e continuare le ricerche da solo). Ma i suoi tentativi non vanno a buon fine e le Spike, ignare di tutto, assistono al sorteggio: nel loro girone le odiatissime Rose Nere, Thailandesi e Domenicane.

La sera al campus Susan e Jo, in stanza insieme, faticano a prendere sonno: guardano video in rete delle future avversarie, parlano, propongono, analizzano...

Nel pomeriggio una scena un po' al limite come livello di realismo (quello che può apparire poco realistico è il grado di consapevolezza delle ragazze), ma che inseriremmo per "centrare" bene la serie per lo spettatore: Lucky porta le ragazze alla Bocca della Verità e chiede a ognuna di dire ad alta voce quella che secondo loro è la loro virtù più grande... e la Bocca della Verità dirà se è vero... mordendo o meno la mano! Le ragazze stanno al gioco, e così sentiamo prima le sei dire la loro virtù principale (dicono quelle giuste da bibbia), poi Francy rimane imbarazzata, non sa che dire, rimane imbambolata con la mano fuori dalla bocca, alla fine è Lucky a prenderle la mano e inserirgliela dentro, dicendo «La tua grande virtù è...» termine da decidere: umiltà o magari sensibilità... Anmary potrebbe prendere in giro Franci che però risponde: un piccolo ritorno di veleno.

L'allenamento del mattino successivo è tarato sulle prime avversarie che affronteranno: le Rose Nere! Qui le Spike rinfacciano a Lucky di aver svelato i loro punti deboli, ma il coach fa notare in cosa sono migliorate e che volendo, anche lui conoscerebbe i punti deboli delle Rose. Le Spike sorridono, ma Lucky fa notare che il livello del torneo è talmente alto, che gli allenatori visionano continuamente le partite degli avversari, individuano subito difetti e punti forti di ogni singolo giocatore. Si tengono statistiche, si studiano dinamiche e quant'altro.

Ecco infine l'apertura dei giochi con la sfilata degli atleti lungo i fori imperiali: dal Colosseo fino a Piazza Venezia. In questa scena non dominano né le parole né le Spike. Protagonisti sono i colori delle diverse maglie, la bellezza dei fori, la nobiltà dello sport... è una scena probabilmente senza parole ma solo musica.

Poi sui pullman per la messa a San Pietro, con il saluto del Papa agli atleti, che pronuncerà una frase sulla lealtà sportiva, che troveremo anche negli scritti di Mathias [NdA: Non si deve parlare esplicitamente di sport. Ai tempi di Mathias, non c'era lo sport.]

Infine allo Stadio dei marmi: tutti gli atleti, compresi gli atleti diversamente abili. Bandiere e cartelli. Discorso dei presidenti. Presente anche Madame A., che agisce allo scoperto, ma solo come facciata, perché a lei, dello

sport, importa zero, è venuta per pianificare con Coldwater (vediamo infatti un scena tra di loro in cui lei lo punzecchia per non essere riuscito a estromettere le Spike dal torneo né a farle capitare in un cattivo girone... anzi se le ritrovano come avversarie!). Lettura del giuramento. Quattro atleti portano il fuoco a Oscar de Pellegrin, che col dardo accende il braciere. E sul fuoco del braciere che si riflette negli occhi delle nostre determinate ragazze...

FINE